

## SOMMARIO

### 30° anniversario di Solidarność



Una conferenza internazionale incentrata sul tema dell'influenza che le parti sociali – e in special modo i sindacati – possono esercitare sulla politica sociale dei rispettivi governi nei diversi paesi europei ha rappresentato l'atto di apertura delle cerimonie in occasione del 30° anniversario del centro soci EZA Solidarność. *Pagina 2*

### Partecipazione finanziaria dei lavoratori in Europa

Un'iniziativa del Comitato economico e sociale europeo aspira a promuovere una maggiore consapevolezza circa la centralità del tema in seno all'opinione pubblica ed intende spronare l'Europa ad elaborare un progetto quadro comune. *Pagina 2*

### Sicurezza e salute sul luogo di lavoro



Attualmente, le attività del coordinamento dei progetti EZA si incentrano sullo studio degli effetti dello stress da lavoro. Relazione del seminario IFES a Sibiu, in Romania. *Pagina 3*

### Manifesto realizzato in occasione del 25° anniversario di EZA

*Pagina 4*

## EDITORIALE



*Cari amici,*  
il 25° anniversario di EZA che festeggia quest'anno è per noi un motivo per guardare avanti. "More social Europe – European social dialogue – Workers are involved!" – questi sono i messaggi inequivocabili del nostro programma di formazione che abbiamo stampato su un manifesto – che trovate in fondo a questa edizione. A questo livello, il punto di riferimento fondamentale per il lavoro da svolgere in futuro è la Strategia Europa 2020, alla cui realizzazione collaboreremo attivamente. Tuttavia, c'è anche un altro importantissimo concetto, definito nell'agenda sociale rinnovata adottata due anni fa, che vogliamo portare con noi nel nuovo anno: il concetto della possibilità di

accesso. Migliori possibilità di accesso alla formazione e alla protezione sociale! Il nostro impegno andrà a garantire quella piccola "e". Assicurare accesso a entrambe è uno dei nostri obiettivi.

Che decisioni prendono gli stati dell'UE? Destinano investimenti ingenti al settore dell'istruzione per garantire che i giovani godano di migliori opportunità nel mercato del lavoro?

Investono nello stato sociale e rifiutano di piegarsi alle richieste neoliberali di un taglio delle prestazioni sociali? Un confronto fra i Paesi dell'OCSE mostra che una politica della spesa pubblica indirizzata ad uno solo di questi due ambiti ha effetti negativi a lungo termine su entrambi. Uno stato sociale debole ha difficoltà enormi a compensare lacune ormai assodate. D'altra parte, la povertà del sistema formativo conduce rapidamente ad una povertà materiale, la qual cosa pesa, a propria volta, sullo stato sociale. È imprescindibile, dunque, affrontare entrambi i compiti e settori contemporaneamente – anche quando le casse pubbliche non sono floride.

La vostra Roswitha Gottbehüt  
Segretaria generale

## EZA promuove il principio del riposo domenicale in Europa

La "Prima alleanza europea per la domenica di riposo", composta da sindacati ed organizzazioni ecclesastiche e della società civile, raccoglie firme per la promozione di una legge di iniziativa popolare a livello europeo. Tale progetto, che si affianca alle attività delle alleanze nazionali per la domenica libera in Polonia, Austria, Germania, Italia, Francia e Svizzera, aspira a documentare il sostegno a favore del riposo domenicale, difendere il diritto di tutti i cittadini dell'Ue ad una domenica senza lavoro ed imporre la domenica di riposo come bene culturale europeo.

L'obiettivo è assicurare legittimità legale al principio della domenica come giornata di riposo integrandolo alla direttiva comunitaria sull'orario di lavoro. EZA difende tale richiesta dal momento che, in

qualità di rete di organizzazioni dei lavoratori di stampo cristiano-sociale, considera il riposo domenicale quale principio basilare di fondamentale importanza per la salute dei lavoratori, per la capacità di conciliare vita familiare e lavoro nonché per la società civile nel suo complesso.

Un ulteriore obiettivo è fare in modo che il bene comune non venga sacrificato in nome degli interessi economici. Dal punto di vista di EZA, in tempo di crisi economica e dell'occupazione, così come di un progressivo logoramento della tutela del riposo domenicale e nei giorni festivi, ciò assume un'importanza centrale in un numero sempre maggiore di settori economici.

Per maggiori informazioni, consultare il sito web:

[www.mann-europa.de](http://www.mann-europa.de)

## Conferenza internazionale del trentesimo anniversario di Solidarność

Partnership nella politica sociale



Raf Chanterie, Presidente di EZA, e Józef Mozołewski, membro del Consiglio d'amministrazione di Solidarność

Se l'Unione europea richiede tassativamente l'applicazione della direttiva sui servizi per la concorrenza libera, dovrebbe richiedere di conseguenza dal governo polacco anche l'adempimento degli standard sociali europei – questa è una delle conclusioni della Conferenza Internazionale sul tema "Partnership nella politica sociale – esperienze teoriche e pratiche" che ha avuto luogo in occasione del trentesimo giorno dell'accordo di Agosto a Sopot.

I sistemi della sicurezza sociale sono in pericolo, si deve fare di tutto per evitare la loro soppressione, così dice il Presidente di EZA Raf Chanterie. Si è rammaricato che nonostante la valuta comune in 16 paesi EU, vi siano 27 diverse politiche economiche. I partecipanti della conferenza hanno sottolineato la necessità del dialogo sociale per il funzionamento corretto dell'economia. Inoltre è stato discusso sulla reazione dei sindacati riguardo alla crisi finanziaria, sulla strategia

Europa 2020 e sull'accelerazione dell'integrazione europea, in particolare sotto l'aspetto sociale.

Jacek Rybicki, segretario generale della Commissione nazionale Solidarność, ha sottolineato che l'influenza delle parti sociali sulla politica sociale ed economica è un importante presupposto per lo sviluppo economico. Ha aggiunto che la strategia Europa 2020 con i loro punti centrali come la crescita economica, buoni posti di lavoro e la politica di coesione non si differenzia nei loro scopi dalla strategia di Lisbona e che questa sia un'opportunità, ma che deve essere tuttavia applicata nella sua totalità.

È stata pensata in particolare quella degli scioperanti del 1980 che hanno lottato per la creazione dei sindacati e l'accesso ai mezzi indipendenti e a una politica in favore delle famiglie. La situazione sociale e quella dei sindacati nei paesi dell'Europa centrale e dell'Est è oggi molto diversa. I partecipanti della conferenza concordavano sul fatto che l'accordo di agosto sia stato un modello per consolidare il dialogo sociale.

Krzysztof Świątek, „Tygodnik Solidarność” ■

## Partecipazione finanziaria dei lavoratori in Europa – una iniziativa del Comitato economico e sociale

La partecipazione finanziaria dei lavoratori (PFL) è anche una possibilità di far partecipare meglio e ulteriormente al successo dell'uropeizzazione crescente, le aziende, i collaboratori e la società. Il Comitato economico e sociale europeo con un riscontro dell'iniziativa vuole sensibilizzare maggiormente la coscienza pubblica sul tema. Lo scopo è animare l'Europa, elaborare un concetto generale che promuova un rapporto sociale ed economico europeo agevolando l'utilizzo del PFL su diversi livelli, ad es. con la partecipazione agli utili, l'azionariato dei salariati, i sussidi in conto capitale.

Nell'Europa odierna le aziende e soprattutto anche le piccole e medie imprese (PMI) hanno ampliato a livello transna-

zionale il loro giro di attività. Una delle priorità della strategia Europa 2020 è quella di mettere al centro dell'attenzione l'applicazione degli Small Business Acts - in particolare per quanto concerne il miglioramento della situazione finanziaria delle PMI. Il PFL può essere uno dei meccanismi per sostenere questo scopo. Indipendentemente dalla grandezza dell'azienda, i modelli del PFL devono rispettare le soluzioni a livello aziendale e proteggere i diritti dei lavoratori in modo da tener conto della differenza delle aziende e dei paesi.

Le parti sociali devono essere incoraggiate sia a livello economico che negli stati membri ad occuparsi del tema accuratamente. Devono essere identificati gli ostacoli riguardanti il PFL che oltrepassa i

confini ed essere indicate le soluzioni. Inoltre devono essere invitate le istituzioni europee corrispondenti a elaborare delle soluzioni.

Il PFL deve essere facoltativo e non deve sostituire la retribuzione esistente. Deve essere un'integrazione aggiuntiva ai sistemi di retribuzione, deve comprendere i lavoratori e integrare altre forme di partecipazione dei lavoratori. Il PFL deve essere fuori dei sistemi pensionistici, può tuttavia essere un elemento aggiuntivo della previdenza.

Per maggiori informazioni rivolgersi al seguente indirizzo email: alex@graf-vonschwerin.de

Alexander Graf von Schwerin ■



## Da "I rischi fisici sul posto di lavoro" fino a "Effetti dello stress da lavoro"

Grande ampiezza sul tema sicurezza e protezione della salute sul posto di lavoro nella rete EZA.

La sicurezza e la protezione della salute sul posto di lavoro è un tema di cui si occupa EZA e molti dei suoi centri membri. Negli anni 2005/2006 ha avuto luogo il coordinamento di un progetto sui rischi fisici sul posto di lavoro con la collaborazione del *Kristelig Fagbevægelse* in Danimarca, del *Centro de Formação e Tempos Livres* in Portogallo e del *Institutul de Formare Economica si Sociala (IFES)* in Romania sotto la direzione del direttore Silvio Ispas. Nel coordinamento del progetto 2010/2011 saranno analizzati soprattutto gli effetti dello stress del lavoro. Dopo due seminari riusciti del *Centre d'estudis europeu per a la formació dels treballadors* a Barcellona e del *Lëtzebuurger Chrëschtliche Gewerkschafts-Bond* a Lussemburgo, ha avuto luogo ora un altro seminario di IFES a Sibiu tramite cui **Stefania Isaila**, responsabile del progetto di IFES ha scritto la seguente relazione:

Lo stress dovuto al lavoro o professionale rappresenta una delle maggiori sfide che deve affrontare l'Europa. Secondo la dichiarazione dell'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro, circa un quarto dei lavoratori è colpito dallo stress, mentre altre fonti traggono le conclusioni che la percentuale della Romania sia ancora più alta, ossia il 36%. Lo stress viene considerato dal 50 al 60% in tutti i casi la causa per l'assenza dal lavoro. Ciò significa enormi costi sia a causa delle malattie che vi sono legate, che a causa dello sviluppo economico.

Il fine del progetto da una parte era di acuire la coscienza delle parti sociali in Romania e delle organizzazioni membri di EZA sui rischi che si presentano con lo stress professionale e di individuare buoni metodi per prevenire lo stress professionale.

I temi che sono stati trattati durante il seminario di IFES (21-24 ottobre 2010) erano le cause di stress dovute al lavoro e i relativi effetti, il ruolo delle parti sociali nella prevenzione e nella riduzione dello stress professionale, i migliori metodi locali, le principali direzioni che sono state stabilite dalla commissione per il dialogo sociale nel documento *Implementation of the European Autonomous Framework Agreement on Work-Related Stress* e l'applicazione di questo documento nei diversi paesi europei. La dis-



Un gruppo di lavoro al seminario di IFES a Sibiu, Romania

cussione si è concentrata su cosa possa essere fatto per migliorare le politiche e le misure in materia.

I partecipanti al seminario erano i rappresentanti delle parti sociali, le autorità pubbliche e le organizzazioni di EZA e gli esperti del settore dei rapporti di lavoro e della salute sul lavoro. Ciò ha favorito lo scambio di esperienze tra i partecipanti e la valutazione di buoni metodi nell'applicazione di programmi per la prevenzione dello stress professionale.

Nel corso del seminario sono state presentate e dibattute molte idee e tecniche per prevenire e ridurre lo stress professionale. I partecipanti erano di comune accordo sull'idea che il dialogo sociale e i sindacati hanno un ruolo importante nel trattamento di questo problema. I sindacati possono ampliare e sostenere le idee sulla modifica della legislazione e sono in grado di acuire la coscienza pubblica sulle cause che spesso determinano lo stress (come ad esempio la suddivisione inefficace dei compiti o la definizione non chiara di competenze).

Un ulteriore importante risultato del seminario è stato il riconoscimento del fatto che lo stress può essere determinato anche da fattori nell'ambiente di lavoro. Anche i bassi stipendi che non bastano per il mantenimento (in Romania la maggioranza dei lavoratori non guadagna più di 150 euro al mese), la paura della perdi-

ta del posto di lavoro o la disoccupazione portano allo stress professionale. ■

### COLOPHON

#### Editore

EZA

Centro europeo per le questioni dei lavoratori

Johannes-Albers-Allee 2

53639 Königswinter

Tel. +49 - 22 23 - 29 98 - 0

Fax +49 - 22 23 - 29 98 - 22

E-Mail: eza@eza.org

www.eza.org

#### Redazione

Roswitha Gottbehüt (Red. resp.),

Matthias Homey, Francisco Rivas

Gómez, Michael Schwarz, Victoria

Znined

#### Struttura e composizione

HellaDesign, Emmendingen

E-Mail: helladesign@web.de

#### Fotografie

EZA, Solidarność, IFES

#### Periodicità

4 numeri annuali



Questa pubblicazione viene appoggiata finanziariamente dalla Comunità europea.

## More social Europe



[www.eza.org](http://www.eza.org)



**Workers are involved!**